

Archivio-Museo CSAC

Abbazia di Valserena, Parma

Esposizioni

Convegno internazionale
27-28 gennaio 2017

Archizoom Associati, No Stop Theater (No Stop City Theater), 1971, Pando Archizoom Associati, n. B0064595
Climatic Universal System, Struttura Teatrale Continua, 1971, Pando Archizoom Associati, n. B0064595



csac

Università
degli Studi
di Parma
Centro Studi
e Archivio della
Comunicazione

Abbazia di Valserena
Strada Viazza di Paradigna, 1
43122 Parma
tel. +39 0521 033652
info@csacparma.it

Esposizioni

Convegno internazionale

27-28 gennaio 2017

Archivio-Museo CSAC, Parma

a cura di:

Francesca Castellani

Francesca Gallo

Vanja Strukelj

Francesca Zanella

Stefania Zuliani

Le origini del Centro Studi e Archivio della Comunicazione (CSAC) dell'Università di Parma risiedono nella attività espositiva promossa a partire dal 1968 da Arturo Carlo Quintavalle all'interno di una riflessione sul rapporto tra l'insegnamento della storia dell'arte in università, ma anche tra una collezione d'arte antica come quella della Galleria Nazionale di Parma, e la contemporanea ricerca artistica.

Riflettere sullo statuto e sulla storia delle esposizioni, per lo CSAC, vuol dire pertanto riflettere sul ruolo che un centro e un archivio, con le dimensioni e la struttura acquisita in più di quarant'anni di vita, oggi può avere. Tali presupposti sono rafforzati dalla individuazione delle esposizioni quale campo di indagine centrale non solo per la storia dell'arte, ma più in generale per gli studi culturali, per i possibili confronti fra approcci disciplinari diversi. Anche in Italia si sono intensificate le iniziative dedicate alla messa a fuoco di alcuni aspetti di tale fenomeno e della sua storia anche se questa area di studi resta ancora in buona parte da esplorare.

L'obiettivo che il convegno, primo momento di confronto nell'ambito della ricerca sulle esposizioni promossa da CSAC, si pone è quello di sollecitare un affondo rispetto alle ricerche sino ad ora condotte e di contribuire al confronto tra differenti approcci disciplinari, attraverso una articolazione di tematiche che definiscono l'organizzazione delle giornate di lavoro: *Storia delle esposizioni, Opera in esposizione, Allestimento come medium, La curatela, le sue diverse pratiche e il rapporto con la 'scrittura critica', Reinterpretare le collezioni museali.*

10:00 **Saluti istituzionali**

10:20 **Introduzione ai lavori**

Le ragioni di una ricerca Francesca Zanella
(CSAC, Università di Parma)

Le esposizioni come ambito di indagine
Francesca Zanella (CSAC, Università di Parma),
Francesca Castellani (Università IUAV di Venezia),
Francesca Gallo (Sapienza Università di Roma),
Vanja Strukelj (Università di Parma),
Stefania Zuliani (Università di Salerno)

I SESSIONE

SALA DELLE COLONNE

LA CURATELA COME CRITICA

modera Stefania Zuliani

11:00-13:00 ***Orlando Grosso e l'arte genovese: mostre, ricerca scientifica e un progetto di museo per l'arte italiana contemporanea all'ombra della Tour Eiffel (1908-1948)*** Andrea Leonardi
(Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro')

Dal progetto all'opera: Licisco Magagnato critico e curatore d'arte contemporanea
Stefania Portinari (Università Ca' Foscari, Venezia)

Renaissance Art Now! Botticelli re-immaginato al Victoria & Albert Museum Antonella Trotta
(Università degli Studi di Salerno)

Alberto Boatto, Ghenos Eros Thanatos: la scrittura e il "negativo" Stefano Chiodi
(Università di Roma Tre)

Curating after institutional critique. Or: How to be critical Franziska Brüggmann (Zeppelin University, Friedrichshafen)

Teoria critica e curatela nella stagione dei Visual Studies Maria Giovanna Mancini
(Università degli Studi di Salerno)

II SESSIONE
SALA POLIVALENTE

OPERE IN MOSTRA
modera Francesca Gallo

14:00-16:00 ***Dal progetto all'esperienza (e ritorno). Per una fenomenologia della fruizione*** Rita Messori (Università di Parma)

"Schermi TV al posto di quadri": il video nelle mostre italiane tra gli anni Ottanta e i primi anni Novanta Paola Lagonigro (Sapienza Università di Roma)

Il display espositivo come "processo filmico" e "macchina celibe" nella pratica artistica di Philippe Parreno Cosetta Saba (Università di Udine)

La net art: vicende e strategie espositive Paolo Berti (Università di Siena)

Da Oreste alla Biennale all'archivio. Per una storia del rapporto tra dimensione collettiva e momento espositivo nell'esperienza del progetto Oreste (1997-2001) Marco Scotti (Università di Parma)

III SESSIONE

SALA DELLE COLONNE

CASE STUDIES ANNI
VENTI E TRENTA

modera Vanja Strukelj

16:30-18:30

La Francia a Venezia. Modernità e tradizione della scena artistica francese nella prima metà del XX secolo Margot Degoutte (Scuola dottorale interateneo in Storia delle Arti - Université Paris Ouest Nanterre La Défense, Università Ca' Foscari, Venezia)

Artisti internazionali e gallerie private a Milano negli anni Venti: le mostre di Vittorio Pica Davide Lacagnina (Università di Siena)

Il manichino e il suo allestimento. Marcello Nizzoli da Monza al mondo Anna Mazzanti (Politecnico di Milano)

La Mostra del tessile nazionale (1937-38). Riflessioni metodologiche alla luce delle scoperte documentarie Aurora Roscini Vitali (Sapienza Università di Roma)

L'Allestimento museale nell'epoca della sua riproducibilità virtuale: il caso della mostra di Renoir alla Biennale veneziana del 1938 Chiara Di Stefano (Università di Roma Tre)

Il caso delle mostre e degli allestimenti coloniali in seno alla Fiera di Padova Priscilla Manfren (Università di Padova)

D'avanguardia e di massa: la cultura fotografica modernista nelle mostre del fascismo negli anni Trenta Emanuela Iorio (Sapienza Università di Roma)

L'uso della fotografia nelle manifestazioni fieristiche ed espositive negli anni Trenta Lucia Miodini (CSAC, Università di Parma)

IV SESSIONE
SALA POLIVALENTE

CASE STUDIES ANNI
SESSANTA E SETTANTA
modera Davide Colombo

16:30-18:30 **La fotografia in Italia negli anni Settanta: nuove soluzioni espositive?** Cristina Casero (Università di Parma)

There are no women making conceptual art*. Note sul display femminista Elvira Vannini (NABA, Milano)

"A Parma ci sono tutto intero, con la mia esistenza consumata sui quadri". Renato Guttuso alla Pilotta nel 1963 Fabio Belloni (Università di Torino)

La mostra come critica in atto. Alternative Attuali 1965 Luca Pietro Nicoletti (Fondazione Alessandro Passaré, Milano)

Arte Programmata e Grande svendita a La Salita: due mostre a confronto Carlotta Sylos Calò (Università di Roma Tor Vergata)

Amore mio ovvero il catalogo come pratica curatoriale Luigia Lonardelli (MAXXI-Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma)

Ricerche sulla parola, al di là della parola: il Centro Tool di Milano (1971-1973) Duccio Dogheria (Mart, Rovereto)

Dallo schizzo all'opera: la Mostra Le Macchine celibi di Harald Szeemann alla Biennale del 1975 e l'esposizione d'arte come "mezzo di espressione" Mauro Perosin (Scuola di dottorato Ca' Foscari - IUAV in Storia delle Arti, Venezia)

Il canone espositivo e il caso Ambiente/Arte Vittoria Martini (Storica dell'arte)

V SESSIONE
SALA POLIVALENTE

STORIA DELLE ESPOSIZIONI
modera Francesca Castellani

9:00-11:00

1903: Portraiture as the Star of the Show. An Early Example of Curated Thematic Room at the Venice Biennale Marie Tavinor (Christie's Education, London)

La mostra della Roma liberata: Arte contro la barbarie, 1944 Chiara Perin (Università di Udine)

Power in the Pacific al MoMA: la dimensione ideologica della fotografia documentaria secondo E. Steichen e G.E. Kidder Smith
Angelo Maggi (Università IUAV di Venezia)

Le partecipazioni italiane a documenta
Anna Zinelli (Università di Parma)

La ripetizione differente (1974 – 2014): la dimensione autoriale nelle pratiche curatoriali degli anni settanta e ottanta e la vexata quaestio del remake delle esposizioni
Paola Valenti (Università di Genova)

Invertire la storia: Von hier aus – Zwei Monate neue deutsche Kunst in Düsseldorf [1984] Paola Nicolin (Università Commerciale Luigi Bocconi, Milano)

Mettere in mostra il dissenso Stefano Taccone (Università degli Studi di Salerno)

VI SESSIONE
SALA POLIVALENTE

ALLESTIMENTO
modera Francesca Zanella

11:30-13:30 ***Luciano Baldessari e la mise-en-scène espositiva per le mostre dei tessuti (1927-1936)*** Giampiero Bosoni (Politecnico di Milano)

Vie d'acqua da Milano al mare e la Triennale del tempo libero: verso un nuovo alfabeto allestitivo nella Milano dei primi anni Sessanta Anna Chiara Cimoli (Storica dell'arte)

Espozizioni come atto politico Emanuele Piccardo (plug_in/archphoto)

Eurodomus 1966-1972: quattro mostre pilota per un dialogo tra arte e design Lucia Frescaroli, Chiara Lecce (Politecnico di Milano)

Olivetti formes et recherche. Industria e cultura contemporanea, una mostra storica Olivetti (1969-1971) Marcella Turchetti (Associazione Archivio Storico Olivetti)

Umanesimo, Disumanesimo nell'arte europea 1890/1980: allestimenti radicali tra avanguardia e spazi storici (Firenze 1980) Alessandra Acocella (Università di Roma Tre)

Creatività diffusa e strategie espositive nelle ultime edizioni della Biennale di Venezia Ada Patrizia Fiorillo (Università di Ferrara)

VII SESSIONE
SALA POLIVALENTE

EFFIMERO E PERMANENTE
modera Mario Turci

14:30-16:00 ***Memoria e progetto della cultura espositiva italiana. Per un campo museografico sperimentale*** Maria Ida Catalano (Università degli Studi della Tuscia) e Silvia Cecchini (Università degli Studi Roma Tre)

Art in Europe after 1968 (1980-2014): curatori, artisti, istituzioni. Quando una mostra scolpisce una collezione museale
Eleonora Charans (Università IUAV di Venezia)

Ivan Picelj e Nuove Tendenze 1961-1973: dalla ricerca d'archivio alla monografia al progetto espositivo Ilaria Bignotti (Archivio Paolo Scheggi)

Dalla galleria alla reggia: l'energia tellurica della collezione di Lucio Amelio (1980-2016)
Gaia Salvatori (Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli")

Museo Alternativo Remo Brindisi: allestire un museo e viverci dentro Elisabetta Modena (Storica dell'arte)

The time is out of joint ovvero come è stata riallestita la Galleria Nazionale nel tempo del senza tempo Cristiana Collu (Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma) e Massimo Maiorino (Università degli Studi di Salerno)

SALA POLIVALENTE

16:00-16:30 **CONCLUSIONI**

17:00 **VISITA ALLO CSAC**

CSAC

Il Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma fondato nel 1968 da Arturo Carlo Quintavalle e situato nell'Abbazia cistercense di Valserena, raccoglie e conserva materiali originali della comunicazione visiva, della ricerca artistica e progettuale italiana a partire dai primi decenni del XX secolo. Fin dai suoi primi anni l'attività è volta alla costituzione di una raccolta di arte, fotografie, disegni di architettura, design, moda e grafica, e all'organizzazione di numerose esposizioni e alla pubblicazione dei cataloghi. Attualmente è strutturato in cinque sezioni Arte, Fotografia, Media, Progetto, Spettacolo.

Lo CSAC oggi è un nuovo spazio multifunzionale, dove si integrano un Archivio, un Museo e un Centro di Ricerca e Didattica. Una formula unica in Italia, che mantiene e potenzia le attività sino ad ora condotte di consulenza e collaborazione all'istruzione universitaria con seminari, workshop e tirocini, di organizzazione di mostre e pubblicazione dei rispettivi cataloghi (oltre 120 dal 1969 ad oggi), e di prestito e supporto ad esposizioni in altri musei tra cui il MoMA di New York, il Centre Pompidou di Parigi, il Tokyo Design Center, Triennale di Milano e il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia di Madrid.

NOTE

promosso da:



con il patrocinio di:

DⁱSP^aC
Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale



I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav
di Venezia

